



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0276050 12/06/2020 10,30

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : ARPAC AVELLINO: I.P.S. S.R.L.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO: ISPRA
Classifica : 52.5. Fascicolo : 29 del 2020



Alla I.P.S. S.r.l.
Via Tagliata
83018 S. Martino V. Caudina (AV)

Al Sindaco del Comune di
83018 S. Martino V. Caudina (AV)

All'Amministrazione Provinciale
Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio
Servizio Tutela Ambientale
Corso Vittorio Emanuele
83100 Avellino

All'ARPAC
Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione n. 162
83100 Avellino

All'ASL AV
Via degli Imbimbo 10/12
83100 Avellino

All'ATO Rifiuti
Centro Direzionale – Collina Liguorini
Avellino

All'ISPRA
ROMA

Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i. art. 208 – Ditta I.P.S. s.r.l. - Richiesta di approvazione Variante non sostanziale inerente la sostituzione di un codice Cer non pericoloso - End of Waste del codice CER 191212.

Trasmissione D.D. n. 67 del 11/06/2020

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Edoardo Buonanno

Il Dirigente
Dott. Antonino Barretta



Giunta Regionale della Campania

Decreto



Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
67	11/06/2020	50	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 art. 208 - Ditta IPS srl Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) - Via Tagliata 1 San Martino V.C. (AV) Richiesta di approvazione modifica non sostanziale per sostituzione codice CER - End of Waste codice CER 191212 per quota inerti > 70%

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 15CC3AAC0425A158A305CE05D2D5CE7E0E6CB4CA

Allegato nr. 1 : 82D00222929D6ED97D4A2DD23587978F51CA9A2F

Allegato nr. 2 : 7A38E4E389FCDE7196571DB009D10CB61A87A249

Allegato nr. 3 : BA35E9671F7CA534B3BB0D85A926948B55ABCA62

Allegato nr. 4 : 03B024FBCD67871228CBC17F02E187FAE9B570B1

Allegato nr. 5 : FB395DF771720A58B2B8319CD4627D0F1A310D20

Allegato nr. 6 : 8C36B101CBB7249C28701143E071EF4FD90C40B1

Frontespizio Allegato : 3A07533C95634CA8B3C53849E36CA8D77D7209F9

Per Copia Conforme ad originale digitale
presso la Regione Campania

N. pagine 53 N. allegati 6

Data, 11/06/2020 - 15:41

Pagina 1 di 1



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
67	11/06/2020	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 art. 208 - Ditta IPS srl Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) - Via Tagliata I San Martino V.C. (AV) Richiesta di approvazione modifica non sostanziale per sostituzione codice CER - End of Waste codice CER 191212 per quota inerti > 70%

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

1. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
2. che con D.G.R. n. 81/15 del 09/03/2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016, rettificata ed integrata con D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. che la Società I.P.S. s.r.l., rappresentata dal dott. Sergio D'Alessio, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, 1;
4. che con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018 e D.D. n. 14 del 02/05/2018 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifiche non sostanziali;
5. che con D.D. n. 3 del 17/01/2019 è stata approvata una modifica non sostanziale relativa all'aggiornamento del progetto al D.M. Ambiente n. 69/2018;
6. che la Società I.P.S. s.r.l. con nota acquisita da questa U.O.D. in data 02/03/2020 prot. 136168, ha fatto richiesta di approvazione di variante non sostanziale costituita dalla sostituzione di un codice CER non pericoloso 170506 con altrettanto codice non pericoloso 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%;
7. che dall'esame degli atti trasmessi è emerso che il rifiuto contraddistinto dal codice Cer 191212 deve possedere un quantitativo di inerti superiore al 70% per poter essere sottoposto all'attività di recupero R5 che comporta la cessazione della qualifica di rifiuto, secondo quanto determinato dalla ditta I.P.S. s.r.l.;
8. che questa UOD con nota del 16/03/2020 prot. 163710 con cui si chiedeva di dettagliare e chiarire, quanto presentato, secondo le linee guida ISPRA ai fini dell'End of Waste ed in merito all'applicazione dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
9. che la ditta, in riferimento a quanto richiesto, trasmetteva documentazione integrativa acquisita in data 20/03/2020 prot. 168768;
10. che con nota di questa UOD prot. 178816 del 01/04/2020 si precisava che dall'esame della relazione tecnica integrativa concernente l'End of Waste del codice CER 191212, relativamente alla quota "inerti" >70%, occorreva che fosse integrata dei punti a), b) c) dell'art. 184 c.3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come modificato dalla Legge n. 128 del 2/11/2019, nonché alla luce delle linee guida SNPA 23/2020 (cfr pag 17/18);
11. la ditta con nota acquisita agli atti in data 16/04/2020 prot. 193857 trasmetteva quanto richiesto con la summenzionata nota;

RILEVATO

- che con nota di questa U.O.D. del 22/04/2020 prot. 200429 è stata indetta Conferenza di Servizi per il 28/05/2020;
- che la ditta I.P.S. s.r.l. inoltrava a questa UOD nota pec del 27/04/2020, acquisita in data 28/04/2020 al prot. 205882, con cui rappresentava l'avvenuta trasmissione di tutti gli atti alle Amministrazioni partecipanti la Conferenza di Servizi;
- che in detta Conferenza di Servizi il contenuto del cui verbale si richiama è emerso quanto segue:
"Il Presidente cede la parola al dott. Leucio Iannace che descrive nel dettaglio la variante non sostanziale e l'End of Waste del codice Cer 191212 relativamente alla quota "inerti" >70% e consegna, altresì, agli atti della Conferenza i certificati aggiornati ISO 9001:2015 e ISO



14001:2015, nonché certificato di controllo della produzione in fabbrica dell'Istituto Giordano S.p.A.

Il dott. D'Alessio, legale rappresentante della società, precisa che l'Istituto Giordano S.p.A. sarà l'istituto certificatore anche del prodotto che scaturisce dal codice CER 191212 relativo a materiale inerte.

Il Presidente sentiti gli approfondimenti del dott. Leucio Iannace e del dott. Sergio D'Alessio, acquisito la valutazione favorevole del responsabile del procedimento dott. Edoardo Buonanno ed acquisito l'assenso delle Amministrazioni invitate e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (comune di San Martino Valle Caudina, Provincia AV, Arpac Dipartimento di Avellino, ASL Avellino, ATO Rifiuti Avellino), dichiara chiusi i lavori con approvazione unanime della variante non sostanziale con End of Waste caso per caso del codice CER 191212 matrice inerte.

Il decreto sarà trasmesso anche all'ISPRA per il controllo secondo quanto previsto dalla normativa vigente".

PRESO ATTO

1. della ricevuta del versamento di € 300,00 per contributo spese di istruttoria relativa a modifica non sostanziale,
2. delle Relazioni Tecniche del dott. Carlo Alberto Iannace, consulente della ditta, con le quali ha descritto le fasi della lavorazione del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70% ed in particolare che la frequenza dei campionamenti dei lotti è di 1 campione ogni 3000,00 m³ prodotti a seguito di una o più operazioni di recupero di cui all'art. 184-ter c. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e saranno rispondenti agli standard UNI EN 13242:2002+A12008 e UNI EN 12620:2002+A1:2008;
3. dei chiarimenti forniti della ditta e dal consulente in sede di Conferenza di Servizi;
4. della documentazione trasmessa:
 - a) relazione tecnica asseverata (All. 1) ;
 - b) relazione tecnica integrativa "Aprile 2020" Rev. 02" (All.i 2a – 2b – 2c)
 - c) planimetria impianto (All. 3)
 - d) certificazione ISO 9001 e 14001 aggiornate e certificato di conformità del controllo della produzione ente certificatore "Istituto Giordano S.p.A." (All. 4).
5. Si precisa che la documentazione di cui sopra è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO

poter approvare, conformemente alle risultanze istruttorie, l'aggiornamento del progetto di gestione rifiuti (inerti) relativo alla sostituzione del codice CER 170506 con il codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, ferma restando la quantità complessiva già autorizzata pari a T/a 285.372 - m³/a 190.248 (R13); T/a 407.960 - m³/a 271.973 (R5); quantità massima stoccabile in ogni momento (R13) T. 1.004,83 – m³ 669,87, quantità massima di trattamento giornaliero (R5) T. 1.436,43 - m³ 957,63; prendere atto della cessazione della qualifica di rifiuto del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, a seguito di operazioni di recupero e la preparazione per il riutilizzo di cui all'art.184-ter c.1, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., come modificato dalla Legge n. 128 del 2/11/2019 e che soddisfino i criteri specifici di cui alle linee guida SNPA 23/2020, impianto, autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016, ed aggiornato con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018, D.D. n. 14 del 02/05/2018 e D.D. n. 3 del 17/01/2019, relativo allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata;

VISTI

- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i in particolare l'art. 184-ter c.1;
- la D.G.R. n.8 del 15/01/2019,
- il D.D. n. 66 del 22/09/2016;
- il D.D. n. 11 del 14/03/2017;



il D.D. n. 34 del 23/08/2017;
 il D.D. n. 5 del 31/01/2018;
 il D.D. n. 14 del 02/05/2018;
 il D.D. n. 3 del 17/01/2019;
 le linee guida ISPRA per l'applicazione della disciplina End of Waste (SNPA 62/20);
 il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 268553 del 09/06/2020 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- 1. APPROVARE**, conformemente agli esiti della Conferenza di Servizi, l'aggiornamento del progetto di gestione rifiuti (inerti) relativo alla sostituzione del codice CER 170506 con il codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, ferma restando la quantità complessiva già autorizzata pari a T/a 285.372 - m³/a 190.248 (R13); T/a 407.960 - m³/a 271.973 (R5); quantità massima stoccabile in ogni momento (R13) T. 1.004,83 – m³ 669,87, quantità massima di trattamento giornaliero (R5) T. 1.436,43 - m³ 957,63;
- 2. PRENDERE ATTO** della cessazione della qualifica di rifiuto del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, a seguito di operazioni di recupero e la preparazione per il riutilizzo di cui all'art.184-ter c.1, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., come modificato dalla Legge n. 128 del 2/11/2019 e che soddisfa i criteri specifici di cui alle linee guida SNPA 23/2020, impianto autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016, ed aggiornato con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018, D.D. n. 14 del 02/05/2018 e D.D. n. 3 del 17/01/2019, relativo allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti) ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata;
- 3. PRECISARE** che le operazioni di recupero e trattamento con le relative quantità, senza alcun incremento rispetto a quanto già autorizzato, sono così di seguito specificate:

QUANTITA' ANNUALI

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5 /anno	QUANTITÀ R13 /anno
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	115.910	118.890
	17 01 01	Cemento	R5		
	17 01 02	Mattoni	R5		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5		



	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5		
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5		
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	5.000	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	500	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	1.500	1.500
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5		
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	520	500
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	3.500	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5		
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	3.030	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5		
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5		
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
Altri rifiuti di natura principalmente inerte >70%	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 11	R5	4.000	4.000
Sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	4.000	4.000
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	50.000	0
Pietrisco per massicciate	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di	R5	30.000	20.000



ferroviarie		cui alla voce 17 05 07			
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	180.000	127.482
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	10.000	9.000
TOTALE				407.960	285.972

QUANTITÀ' STOCCABILE IN OGNI MOMENTO

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ' R5		QUANTITÀ' R15	
				t/giorno	mc/giorno	t	mc
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	422,21	278,49	432,71	288,47
	17 01 01	Cemento	R5				
	17 01 02	Mattoni	R5				
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5				
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	17,6	14,73	0	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla	R5				



		segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	1,76	1,17	0	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	5,28	3,52	5,28	3,52
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5				
Lavorazione dei calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	1,82	1,21	1,76	1,17
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	12,32	8,22	0	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5				
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	10,65	7,11	0	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5				
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5				
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
Altri rifiuti di natura principalmen te inerte >70%	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 11	R5	14,085	9,39	14,085	9,39



	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	14,085	9,39	14,085	9,39
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	176,06	117,37	0	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	105,63	70,42	70,42	46,94
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	633,8	422,53	448,88	299,25
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	21,13	14,08	17,61	11,74
TOTALE				1436,43	957,63	1004,83	669,87

ATTIVITA	Tonnellate/anno	m ³ /anno
Messa in riserva R13	285.372	190.248
Trattamento R5	407.960	271.973

Quantità massima stoccabile in ogni momento (R13): Tonnellate 1004,83 - m³ 669,87

Quantità trattamento giornaliero (R5) Tonnellate 1436,43 - m³ 957,63

4. che dal processo di recupero del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" > del 70% si otterrà SABB-R (sabbione), NATUR-R (terreno), PIETR-R (pietrisco), STAB-R (stabilizzato);

5. che i rifiuti prodotti dall'attività di End of Waste (recupero R5) del codice Cer 191212 relativamente alla quota "inerti" >70% sono:

Codice CER	Descrizione
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 16*
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*

6. PRESCRIVERE che:

- la società I.P.S. s.r.l. è obbligata ad effettuare test di cessione del rifiuto in ingresso secondo le modalità riportate agli atti;
- i prodotti denominati in progetto "SABB-R (sabbione), NATUR-R (terreno), PIETR-R (pietrisco), STAB-R (stabilizzato)" le cui caratteristiche tecniche, riportate nella documentazione

progettuale prodotta, saranno oggetto di verifica per il rispetto delle norme UNI di settore, da parte di un organismo notificato indipendente secondo il CPR (Regolamento Prodotti da Costruzione) UE 305/2011 i cui esiti dovranno essere trasmessi, entro dieci giorni dalla verifica, a questa UOD ed all'ARPAC Dipartimento di Avellino;

7. Il rispetto dei criteri di cui sopra, è, altresì, attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, (Dichiarazione di Conformità) di cui al punto e) delle linee guida SNAPA 23/2020, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto (3.000 m³) e inviata con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a questa U.O.D. e all'ARPAC Dipartimento di Avellino;

8. La società I.P.S. s.r.l. deve conservare, presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, la documentazione di cui ai punti 6 e 7 del presente provvedimento, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;

9. **RICHIAMARE** il D.D. n. 66 del 22/09/2016, aggiornato con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018, D.D. n. 14 del 02/05/2018 e D.D. n. 3 del 17/01/2019 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, per quanto non modificato con il presente atto;

10. **SPECIFICARE** che, ai sensi dell'art. 3^a della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt., avverso il presente atto, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "I.P.S. s.r.l." con sede dello stabilimento in San Martino Valle Caudina (AV) alla via Tagliata, 1;

12. **TRASMETTERE** copia al Comune di San Martino Valle Caudina (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV; all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, all'ISPRA;

13. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.



Dott. Antonello Barretta -



LABORATORIO DI ANALISI
CHIMICHE MICROBIOLOGICHE
IAN CHEM srl

AMBIENTE • SICUREZZA • QUALITÀ
RIFIUTI • RUMORE • ALIMENTI
PROGETTAZIONI CIVILI • INDUSTRIALI
CENTRO DI FORMAZIONE

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA

PROVINCIA DI AVELLINO

I.P.S. srl
VIA TAGLIATA 1
SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)

SITO DI STOCCAGGIO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
DESTINATI AD ATTIVITA' DI RECUPERO.
ART. 208 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

Art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. -

Richiesta di variante non sostanziale D.D. n. 66 del 22/09/2016 e ss.mm.ii.



Febbraio 2020

INDICE

1	PREMESSA	3
2	SCHEDA GENERALE	3
3	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE PROPOSTA	4
3.1	CRONISTORIA E SITUAZIONE AUTORIZZATIVA ATTUALE	4
3.2	VARIANTE NON SOSTANZIALE	7
3.2.1	DESCRIZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE	7
3.2.2	DESCRIZIONE CICLO LAVORATIVO CER 19 12 12	10
3.2.3	VERIFICA DGR 223/2019	12
4	ATTESTAZIONE DEL TECNICO	12
5	CONCLUSIONI	13

1 PREMESSA

La ditta I.P.S. srl, incaricava il sottoscritto Dr. Iannace Carlo Alberto, iscritto all'ordine dei chimici della Campania al n° 1354, di redigere la presente relazione tecnica asseverata per la variante non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 66 del 22/09/2016 e ss.mm.ii. dalla Giunta Regionale della Campania – U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino – per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii., svolta in Via Tagliata n. 1, San Martino Valle Caudina (AV).

La richiesta di variante non sostanziale consisterà nell'inserimento di un nuovo codice CER (19 12 12) in sostituzione di un CER (17 05 06) inserito nella variante sostanziale autorizzata con D.D. n. 34 del 23/08/2017.

Detta variante rispetterà quanto previsto dal punto 2.2 della Parte Seconda, Allegato I alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15/01/2019.

2 SCHEDA GENERALE

Azienda	I.P.S. s.r.l.
Sede legale:	Via Tagliata 1, 83018 San Martino Valle Caudina (AV)
Sede operativa:	Via Tagliata 1, 83018 San Martino Valle Caudina (AV)
Amministratore Unico:	D'Alessio Sergio
P. IVA:	01175370624
Numero REA:	AV – 155742
Telefono:	0824 848063
e-mail:	<u>info@ipssrl.com</u>
Indirizzo PEC:	ips@pec.it
Produzione specifica:	Attività di recupero di rifiuti non pericolosi

3 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE PROPOSTA

La variante non sostanziale riguarderà unicamente la sostituzione di un codice di rifiuti non pericolosi in accordo con quanto previsto dal punto 2.2.6 alla parte II dell'Allegato I alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15/01/2019.

3.1 CRONISTORIA E SITUAZIONE AUTORIZZATIVA ATTUALE

La ditta I.P.S. s.r.l., già autorizzata ai sensi dell'ex art. 214 D.Lgs. 152/06, è stata autorizzata con D.D. n. 66 del 22/09/2016 allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In seguito, con D.D. 11 del 14/03/2017, è stata approvata la prima modifica non sostanziale relativa all'aggiunta di ulteriori codici CER e modifiche nelle quantità autorizzate e nei codici ammessi nel limite del 10% nonché con sostituzione di attrezzature e macchinari a servizio dell'impianto senza incremento significativo delle emissioni in atmosfera.

Infine, con D.D. n. 34 del 23/08/2017, è stata approvata la seconda modifica non sostanziale relativa alla riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza incremento dei quantitativi massimi annuali in precedenza autorizzati.

Le tabelle sottostanti riportano le quantità massime annuali, le quantità massime stoccabili in ogni momento e di trattamento giornaliero, attualmente autorizzati.

- Quantità massime annuali

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5 t/anno	QUANTITÀ R13 t/anno
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non. R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	115.910	118.890
	17 01 01	Cemento	R5		
	17 01 02	Mattoni	R5		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5		
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5		
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	5.000	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	500	0
sfridi di	10 12 03	Polveri e particolato	R5	1.500	1.500

laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5		
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	520	500
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	3.500	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5		
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	3.030	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5		
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5		
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5	8.000	8.000
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5		
Miscela bituminosa	17 03 02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	50.000	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	30.000	20.000
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	180.000	127.482
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	10.000	9.000
TOTALE				407.960	285.372

Tab. 01 – Quantità massime annuali

- Quantità massime stoccabili in ogni momento e trattamento giornaliero

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5		QUANTITÀ R13	
				t/giorno	mc/giorno	t/giorno	mc/giorno
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non. R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	422,21	278,49	432,71	288,47
	17 01 01	Cemento	R5				
	17 01 02	Mattoni	R5				
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5				

Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	17,6	14,73	0	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	1,76	1,17	0	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	5,28	3,52	5,28	3,52
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5				
Lavorazione dei calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	1,82	1,21	1,76	1,17
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	12,32	8,22	0	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5				
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	10,65	7,11	0	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5				
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5				
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5	28,17	18,78	28,17	18,78
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5				
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	176,06	117,37	0	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	105,63	70,42	70,42	46,94
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	633,8	422,53	448,88	299,25
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	21,13	14,08	17,61	11,74
TOTALE				1436,43	957,63	1004,83	669,87

Tab. 02 – Quantità massime stoccabili in ogni momento e trattamento giornaliero

Ricapitolando, i quantitativi annui di messa in riserva e di trattamento sono pari a:

ATTIVITA'	Tonnellate/anno	m³/anno
Messa in riserva R13	285.372	190.248
Trattamento R5	407.960	271.973

La quantità massima stoccabile in ogni momento R13 è: Tonnellate: 1.004,83 – m³: 669,87;

La quantità di trattamento giornaliero R5 è: Tonnellate: 1.436,43 - m³: 957,63.

3.2 VARIANTE NON SOSTANZIALE

Il suddetto capitolo riporta la proposta di variante non sostanziale, il ciclo produttivo da svolgere e la verifica degli adempimenti alla DGR 223/2019.

3.2.1 DESCRIZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE

La variante non sostanziale riguarderà unicamente la sostituzione di un codice di rifiuto non pericoloso mediante eliminazione di un codice inserito nella precedente variante non sostanziale, in accordo con il punto 2.2 della Parte Seconda, Allegato I alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15/01/2019.

Nello specifico sarà eliminato il CER 17 05 06 (materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05) a favore del CER 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11). Si precisa che il rifiuto classificato con 19 12 12 che si intende inserire dovrà possedere specifiche caratteristiche merceologiche con una percentuale inerte molto elevata. In particolar modo il suddetto rifiuto, ai fini dell'accettazione presso l'impianto, dovrà possedere almeno le caratteristiche merceologiche minime riportate in tabella:

Categoria	Cod./sub	Risultato (%)	Metodo di prova	I.M.
Inerti	IN	>70	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001
Altri materiali	OR	<30	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001

Tab.3 – Caratteristiche merceologiche minime per l'accettazione

Le tabelle sottostanti riportano la sostituzione del CER 17 05 06 a favore del rifiuto 19 12 12 a seguito della variante non sostanziale proposta.

Si ricorda che le quantità massime annuali, le quantità massime stoccabili in ogni momento e di trattamento giornaliero non subiranno alcuna modifica rispetto a quanto autorizzato.

- Quantità massime annuali

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5 t/anno	QUANTITÀ R13 t/anno
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non. R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	115.910	118.890
	17 01 01	Cemento	R5		
	17 01 02	Mattoni	R5		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5		
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5		
Lavorazione dei rifiuti di	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	5.000	0

rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	500	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	1.500	1.500
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5		
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	520	500
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	3.500	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5		
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	3.030	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5		
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5		
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
Altri rifiuti di natura principalmente inerte prodotti dal trattamento di rifiuti	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 11	R5	4.000	4.000
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	4.000	4.000
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	50.000	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	30.000	20.000
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	180.000	127.482
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	10.000	9.000
TOTALE				407.960	285.372

Tab. 01 – Quantità massime annuali

- Quantità massime stoccabili in ogni momento e trattamento giornaliero

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5		QUANTITÀ R13	
				t/giorno	mc/giorno	t/giorno	mc/giorno
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non. R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	422,21	278,49	432,71	288,47
	17 01 01	Cemento	R5				
	17 01 02	Mattoni	R5				
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5				
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	17,6	14,73	0	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	1,76	1,17	0	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	5,28	3,52	5,28	3,52
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5				
Lavorazione dei calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	1,82	1,21	1,76	1,17
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	12,32	8,22	0	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5				
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	10,65	7,11	0	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5				
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5				
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
Altri rifiuti di natura principalmente inerte prodotti dal trattamento di rifiuti	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 11	R5	14,085	9,39	14,085	9,39
sabbie che residuano dalla	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	14,085	9,39	14,085	9,39

vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale							
	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	176,06	117,37	0	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	105,63	70,42	70,42	46,94
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	633,8	422,53	448,88	299,25
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	21,13	14,08	17,61	11,74
TOTALE				1436,43	957,63	1004,83	669,87

Tab. 02 – Quantità massime stoccabili in ogni momento e trattamento giornaliero

Ricapitolando, i quantitativi annui di messa in riserva e di trattamento sono pari a:

ATTIVITA'	Tonnellate/anno	m³/anno
Messa in riserva R13	285.372	190.248
Trattamento R5	407.960	271.973

La quantità massima stoccabile in ogni momento R13 è: Tonnellate: 1.004,83 – m³: 669,87;

La quantità di trattamento giornaliero R5 è: Tonnellate: 1.436,43 - m³: 957,63.

3.2.2 DESCRIZIONE CICLO LAVORATIVO CER 19 12 12

Il rifiuto classificato con CER 19 12 12 subirà i seguenti processi di accettazione:

- Gli addetti all'ufficio accettazione pesano l'automezzo in ingresso, controllano le autorizzazioni del trasportatore ed eventualmente del produttore, nel caso in cui è un impianto autorizzato alla gestione dei rifiuti, infine compilano e consegnano i documenti necessari al corretto svolgimento dell'accettazione;
- L'addetto al piazzale controlla visivamente la partita di materiale in arrivo e comunica all'ufficio accettazione la conformità del carico;
- L'automezzo torna all'ufficio accettazione per essere pesato, per il controllo e l'accettazione di tutta la documentazione.

I controlli dedicati a garantire la qualità del rifiuto in ingresso si possono classificare su tre livelli come di seguito indicati:

- Controlli prima del conferimento: In via generale la I.P.S. s.r.l. ha un rapporto diretto con i produttori del rifiuto, in questo modo ha la possibilità di eseguire un controllo visivo e documentale prima dell'arrivo del carico di rifiuti e così può scegliere il produttore sulla basi di criteri di affidabilità e di qualità del rifiuto che produce.
- Controlli al momento dello scarico: l'addetto de piazzale, che riceve il carico deve controllare visivamente quanto è stato scaricato, per verificarne ulteriormente la conformità e dare il consenso alla lavorazione e/o stoccaggio. Nel caso in cui il carico non sia conforme alle regole fissate per l'accettazione, avvia la procedura per la gestione della non conformità.

- Controlli analitici: I produttori dei rifiuti sono obbligati a fornire alla I.P.S. s.r.l. copia del certificato di caratterizzazione del materiale che intendono fornire. Dal punto di vista analitico, sono effettuate delle analisi periodiche sul materiale in ingresso, tendenti a verificare la non pericolosità dello stesso e la sua conformità alla tipologia prescelta.

Inoltre, tutti i controlli sopra indicati saranno volti a confermare le specifiche di accettazione prefissate, e in particolar modo nel rispetto della seguente caratteristica merceologica

Categoria	Cod./sub	Risultato (%)	Metodo di prova	I.M.
Inerti	IN	>70	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001
Altri materiali	OR	<30	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001

Il rifiuto 19 12 12 che supera positivamente l'accettazione sarà trattato mediante vaglio rotante DOPPSTADT SM 518 Plus il quale consentirà di effettuare il pretrattamento dei rifiuti in ingresso mediante separazione dimensionale. Le lamiere forate divideranno in due flussi il rifiuto:

- materiale sottovaglio (quello che passa attraverso i fori delle lamiere)
- materiale sopravaglio (quello che rimane sopra le lamiere forate in quanto di dimensione maggiore rispetto al foro delle lamiere stesse).

I rifiuti trattati dall'impianto sono provenienti essenzialmente da:

- altri rifiuti di origine principalmente di natura inerte prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti.

Le M.P.S. ottenute saranno vendute ai clienti per essere destinate alle seguenti attività:

- Produzione di materie prime secondarie e manufatti per l'edilizia;
- Utilizzo per recuperi ambientali;
- Realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ferroviari, aeroportuali e piazzali industriali;
- Omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte;
- Utilizzo per copertura di discariche per RSU.

Si precisa che il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo riportato nell'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e, ai fini della commercializzazione, saranno qualificati come prodotti mediante marcatura CE nel rispetto del D.Lgs. 106/2017 e delle norme europee vigenti in materia.

Dal ciclo di recupero R5 saranno prodotti uno o più rifiuti riportati nella tabella sottostante, che in linea teorica saranno <30% delle quantità trattate.

Codice CER	Descrizione
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

La sostituzione del rifiuto classificato con CER 19 12 12 non comporterà alcuna variazione, rispetto al CER 17 05 06, in merito alle emissioni in atmosfera, alle acque di scarico e dell'impatto acustico.

La variante infatti consiste nella sola sostituzione della tipologia del rifiuto senza variare il processo produttivo e le quantità finali.

3.2.3 VERIFICA DGR 223/2019

Come da precedente comunicazione del 06/12/2019 trasmessa da parte di I.P.S. s.r.l., in merito ai chiarimenti richiesti dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino con nota prot. n. 2019. 0683409 del 12/11/2019 è stata valutata l'eventuale assoggettabilità dell'attività al DPR 151/2011.

La verifica, a firma del Dr. Iannace, ha determinato che i rifiuti in ingresso presso la I.P.S. s.r.l. non sono infiammabili e pertanto l'attività principale di trattamento rifiuti non è assoggettabile al rispetto di cui all'allegato 1 al DPR n. 151/2011.

A seguito della variante non sostanziale proposta, di inserimento del nuovo CER 19 12 12 in sostituzione del CER 17 06 05, l'attività non rientra tra le attività soggette al DPR 151/2011 per quanto indicato dalla stessa DGR 223/2019 all'art. 4 "*...Le attività soggette, ricomprese nel suddetto allegato I al DPR 151/11, sono peraltro facilmente individuabili in caso di lavorazioni monomateriali, mentre in presenza di materiali diversi si fa riferimento al materiale presente in maggiore quantità...*".

Considerando quindi che le specifiche in ingresso per il CER 19 12 12, prefissate dalla stessa I.P.S. s.r.l., devono tassativamente rispettare una concentrazione di materiale inerte >70% e in considerazione di quanto riportato dalla DGR 223/2019, la sostituzione del codice CER in ingresso non comporta l'assoggettabilità al rispetto di cui al DPR n. 151/2011.

4 ATTESTAZIONE DEL TECNICO

In base alle modifiche apportate e alle caratteristiche strutturali e tecnologiche presenti presso la I.P.S. s.r.l. si può assicurare la perfetta idoneità dell'impianto a recepire la suddetta variante non sostanziale di sostituzione del CER 17 06 05, inserito a seguito di una precedente variante non sostanziale, a favore del nuovo CER 19 12 12.

5 CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto e dell'allegato progetto, si ritiene che la richiesta di variante non sostanziale del D.D. n. 66 del 22/09/2016 e ss.mm.ii. rilasciato alla ditta I.P.S. s.r.l. dalla Giunta della Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino - è pienamente conforme a quanto previsto dal punto 2.2 alla Parte seconda dell'allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15/01/2019 e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Tanto dovevo.

Il Tecnico
Dr. C.A. Iannace

A circular blue ink stamp from the "ORDINE DEI CHIMICI DELLA CAMPANIA" (Order of Chemists of Campania). The stamp contains the text "CARLO MARX", "CHIMICI", "BENEVENTO", and "N° 1324". A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.

DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'art. 20, c. 1) del D.P.R. 380/01 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 301/02

ai sensi della L.R. n. 19/01 e dal suo Regolamento di attuazione

Il sottoscritto Carlo Alberto Iannace con domicilio in San Leucio del Sannio (BN), via Vittorio Emanuele n.40, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania con n°1354, in qualità di tecnico incaricato dal Dr. D'Alessio Sergio, legale rappresentante dell'impresa I.P.S. s.r.l. con sede legale ed operativa in Via Tagliata 1, 83018 San Martino Valle Caudina (AV), consapevole della propria responsabilità disciplinare e penale che assume ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e dell'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

ASSEVERA

la relazione tecnica per l'ottenimento di modifica non sostanziale relativamente alla sostituzione di codice di rifiuto non pericoloso.

Benevento (BN), 28/02/2020

Il Tecnico

(timbro e firma)



Ai sensi dell'art. 38 - comma 3 - del d.P.R. 23 dicembre 2000, n. 445, alla presente viene allegata fotocopia di un documento di identità.

Cognome **IANNACE**
Nome **Carlo Alberto**
nato il **20 Ottobre 1966**
(atto n. **42** P. **I** S. **A**)
a **S. Leucio S. (BN)**
Cittadinanza **Italiana**
Residenza **S. Leucio del S.**
Via **Vitt. Emanuele II**
Stato civile **Coniugato**
Professione **Dott. in Chimica**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **ca. 175**
Capelli **Castani**
Occhi **Castani**
Segni particolari **N.N.**



Firma del titolare *Carlo Alberto Iannace*
S. Leucio S. 01/03/2010

Impronta
indice sinistro

IL SINDACO
MUNICIPALE D'ARCHIVIO DELEGATO

Cavaliere Domenico



DOC. CON SCADENZA
il **28/02/2020**



AR 4046691

IPZS SPA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN LEUCIO DEL SANNIO

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 4046691

DI

IANNACE

Carlo Alberto

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA

PROVINCIA DI AVELLINO

I.P.S. srl
VIA TAGLIATA 1
SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)

SITO DI STOCCAGGIO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
DESTINATI AD ATTIVITA' DI RECUPERO.
ART. 208 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II

RELAZIONE TECNICA

Art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. -
Richiesta di variante non sostanziale D.D. n. 66 del 22/09/2016 e ss.mm.ii. -
End of waste del codice CER 19 12 12



Aprile 2020, Rev. 02

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DESCRIZIONE DEL CICLO LAVORATIVO PREVISTO PER IL CER 19 12 12.....	4
3.	LINEE GUIDA SNPA	6
3.1	VERIFICA DELLA CONDIZIONE D) – ART. 184 ^{TER} C.1 – L’UTIZZO DELLA SOSTANZA O OGGETTO NON PORTERA’ A IMPATTI COMPLESSIVI NEGATIVI PER L’AMBIENTE O SULLA SALUTE UMANA.....	8
3.2	COMPATIBILITÀ DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DIVERSI IN INGRESSO CON IL PROCESSO DI RECUPERO E CON LE CARATTERISTICHE FINALI DELLE MATERIE PRIME E/O PRODOTTI OTTENUTI	11
3.3	ASPETTI AMBIENTALI INERENTI L’INCREMENTO DI POTENZIALITÀ/CAPACITÀ DI STOCCAGGIO.....	12
3.4	CRITERIO DETTAGLIATO A) – ART. 184 ^{TER} C.3 – MATERIALI DI RIFIUTO IN ENTRATA ASSIMILABILI AI FINI DELL’OPERAZIONE DI RECUPERO	12
3.5	CRITERIO DETTAGLIATO B) – ART. 184 ^{TER} C.3 – PROCESSI E TECNICHE DI TRATTAMENTO CONSENTITI	13
3.6	CRITERIO DETTAGLIATO C) – ART. 184 ^{TER} C.3 – CRITERI DI QUALITÀ PER I MATERIALI DI CUI E’ CESSATA LA QUALIFICA DI RIFIUTO OTTENUTI DALL’OPERAZIONE DI RECUPERO IN LINEA CON LE NORME DI PRODOTTO APPLICABILI, COMPRESI I VALORI LIMITE PER LE SOSTANZE INQUINANTI, SE NECESSARIO	13
3.7	CRITERIO DETTAGLIATO D) – ART. 184 ^{TER} C.3 - REQUISITI AFFINCHÉ I SISTEMI DI GESTIONE DIMOSTRINO IL RISPETTO DEI CRITERI RELATIVI ALLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO, COMPRESI IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ, L’AUTOMONITORAGGIO E L’ACCREDITAMENTO, SE DEL CASO.....	14
3.8	CRITERIO DETTAGLIATO E) – ART. 184 ^{TER} C.3 - UN REQUISITO RELATIVO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.....	15
4.	CONCLUSIONI	15

Allegati:

1. Allegato 1 - Etichetta_rev._12_del_03.01.2020;
2. Allegato 2 - Cert_Iso_9001_agg_2017
3. Allegato 3 - Cert_Iso_14001_agg_2017
4. Allegato 4 - Dichiarazione di conformità

1. PREMESSA

La ditta I.P.S. srl, incaricava il sottoscritto Dr. Iannace Carlo Alberto, iscritto all'ordine dei chimici della Campania al n° 1354, di redigere la presente relazione tecnica riportante quanto previsto dall'art. 184ter c.1 e c3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come modificato dalla L. n. 128/2019, nonché alla luce delle Linee guida SNPA 23/2020 per la disciplina end of waste, nell'ambito della procedura di variante non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 66 del 22/09/2016 e ss.mm.ii. per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii., svolta in Via Tagliata n. 1, San Martino Valle Caudina (AV). Come indicato nella documentazione trasmessa il 28/02/2020 e acquisita dall'ente in data 02/03/2020 prot. n. 136168 la richiesta di variante non sostanziale consisterà nell'inserimento del codice CER 19 12 12 in sostituzione del CER 17 05 06 per un quantitativo massimo annuale pari a 4.000 tonnellate. Quest'ultimo era stato inserito nella precedente variante non sostanziale autorizzata con D.D. n. 34 del 23/08/2017.

Detta variante rispetterà quanto previsto dal punto 2.2 della Parte Seconda, Allegato I alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15/01/2019.

La presente relazione annulla e sostituisce la precedente.

2. DESCRIZIONE DEL CICLO LAVORATIVO PREVISTO PER IL CER 19 12 12

Il rifiuto classificato con CER 19 12 12 subirà i seguenti processi di accettazione:

- Gli addetti all'ufficio accettazione pesano l'automezzo in ingresso, controllano le autorizzazioni del trasportatore ed eventualmente del produttore, nel caso in cui è un impianto autorizzato alla gestione dei rifiuti, infine compilano e consegnano i documenti necessari al corretto svolgimento dell'accettazione;
- L'addetto al piazzale controlla visivamente la partita di materiale in arrivo e comunica all'ufficio accettazione la conformità del carico;
- L'automezzo torna all'ufficio accettazione per essere pesato, per il controllo e l'accettazione di tutta la documentazione.

I controlli dedicati a garantire la qualità del rifiuto in ingresso si possono classificare su tre livelli come di seguito indicati:

- Controlli prima del conferimento: In via generale la I.P.S. s.r.l. ha un rapporto diretto con i produttori del rifiuto, in questo modo ha la possibilità di eseguire un controllo visivo e documentale prima dell'arrivo del carico di rifiuti e così può scegliere il produttore sulla base di criteri di affidabilità e di qualità del rifiuto che produce.
- Controlli al momento dello scarico: l'addetto de piazzale, che riceve il carico deve controllare visivamente quanto è stato scaricato, per verificarne ulteriormente la conformità e dare il consenso alla lavorazione e/o stoccaggio. Nel caso in cui il carico non sia conforme alle regole fissate per l'accettazione, avvia la procedura per la gestione della non conformità.
- Controlli analitici: I produttori dei rifiuti sono obbligati a fornire alla I.P.S. s.r.l. copia del certificato di caratterizzazione del materiale che intendono fornire. Dal punto di vista analitico, sono effettuate delle analisi periodiche sul materiale in ingresso, tendenti a verificare la non pericolosità dello stesso e la sua conformità alla tipologia prescelta.

Inoltre, tutti i controlli sopra indicati saranno volti a confermare le specifiche di accettazione prefissate, e in particolar modo nel rispetto della seguente caratteristica merceologica.

Categoria	Cod./sub	Risultato (%)	Metodo di prova	I.M.
Inerti	IN	>70	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001
Altri materiali	OR	<30	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001

I rifiuti che hanno superato positivamente i controlli di accettazione saranno stoccati nelle apposite aree di messa in riserva R13 o nelle aree di stoccaggio prima di effettuare le operazioni di recupero R5.

I rifiuti trattati dall'impianto saranno provenienti essenzialmente da:

- rifiuti di di natura inerte prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti.

Il processo di recupero del rifiuto 19 12 12, che supererà positivamente l'accettazione, sarà trattato mediante vaglio rotante DOPPSTADT SM 518 Plus il quale consentirà di effettuare il trattamento dei rifiuti in ingresso mediante vagliatura, selezione granulometrica e separazione dimensionale con allontanamento delle frazioni indesiderate. Il processo consisterà nell'effettuare più cicli mediante la sostituzione progressiva dei tamburi con lamiere forate di dimensioni diverse. Le lamiere forate, per ogni ciclo, divideranno il materiale in due flussi:

- materiale sottovaglio (quello che passa attraverso i fori delle lamiere)
- materiale sopravaglio (quello che rimane sopra le lamiere forate in quanto di dimensione maggiore rispetto al foro delle lamiere stesse).

Il sopravaglio sarà poi inviato all'impianto MEM per la frantumazione e l'ulteriore vagliatura dei materiali. Al termine dei processi di recupero saranno ottenuti, a seconda della tipologia di materiali in ingresso, i seguenti prodotti in uscita identificati come:

- SABB-R: sabbione;
- NATU-R: terreno;
- PIETR-R: pietrisco;
- STAB-R: stabilizzato;
- Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti.

Si precisa che il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo riportato nell'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e, ai fini della commercializzazione, saranno qualificati come prodotti mediante marcatura CE nel rispetto del D.Lgs. 106/2017 e delle norme europee vigenti in materia.

Le M.P.S. così ottenute saranno vendute ai clienti per essere destinate alle seguenti attività:

- Produzione di materie prime secondarie e manufatti per l'edilizia;
- Utilizzo per recuperi ambientali;
- Realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ferroviari, aeroportuali e piazzali industriali;
- Omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte;
- Utilizzo per copertura di discariche per RSU.

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero R5 in considerazione dei requisiti prefissati per l'accettazione saranno <30% delle quantità trattate. I rifiuti prodotti saranno presumibilmente uno o più rifiuti riportati nella tabella sottostante.

Codice CER	Descrizione
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

La sostituzione del rifiuto classificato con CER 19 12 12 non comporterà alcuna variazione, rispetto al CER 17 05 06, in merito alle emissioni in atmosfera, alle acque di scarico e dell'impatto acustico.

La variante infatti consiste nella sola sostituzione della tipologia del rifiuto senza variare il processo produttivo e le quantità finali.

3. LINEE GUIDA SNPA

La richiesta di variante non sostanziale, da parte della società I.P.S. s.r.l., consisterà nell'inserimento del codice EER 19 12 12 in sostituzione del CER 17 05 06 inserito nella variante non sostanziale autorizzata con D.D. n. 34 del 23/08/2017 per un quantitativo massimo annuale pari a 4.000 tonnellate.

Si precisa che il rifiuto classificato con 19 12 12 che si intende inserire dovrà possedere specifiche caratteristiche merceologiche con una percentuale inerte superiore al 70%.

In accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., tenendo conto degli aggiornamenti della Legge 128/2019 con modifica dell'art. 184-ter c.1 e considerate le Linee guida SNPA 23/2020, *"Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- a) La sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;*
- b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;*
- c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti ed applicabili ai prodotti;*
- d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*

Soddisfatte contestualmente tutte le condizioni, il rifiuto risultante dal processo di recupero non è più tale in quanto oggettivamente divenuto un prodotto.

Inoltre, deve essere considerato quanto modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019 in merito all'applicazione dell'art. 184-ter c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che recita: *"In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, che includono:*

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;*
- b) processi e tecniche di trattamento consentiti;*

- c) *criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;*
- d) *requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;*
- e) *un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.*

In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, continuano ad applicarsi, quanto alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 72 alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1998, e ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269".

L'attività di recupero del CER 19 12 12 rientra nella tipologia di cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso al punto 3 della tabella 4.3 delle linee guida SNPA 23/2020 in quanto è già previsto dalle norme tecniche del DM 05/02/1998, ma vengono richieste tipologie di rifiuti in ingresso diverse. A tal fine si è provveduti ad analizzare i seguenti punti:

1. Condizioni di cui all'art. 184ter c.1 lett d)
2. Compatibilità delle tipologie di rifiuti diversi in ingresso con il processo di recupero e con le caratteristiche finali delle materie prime e/o prodotti ottenuti;
3. Aspetti ambientali inerenti l'incremento di potenzialità/capacità di stoccaggio;
4. Criteri dettagliati, da a) a e) di cui all'art. 184 ter c.3 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

3.1 VERIFICA DELLA CONDIZIONE D) – ART. 184ter c.1 – L'UTIZZO DELLA SOSTANZA O OGGETTO NON PORTERA' A IMPATTI COMPLESSIVI NEGATIVI PER L'AMBIENTE O SULLA SALUTE UMANA

La verifica che l'utilizzo del prodotto, il quale cessa la qualifica di rifiuto, non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima è stato effettuato mediante utilizzo dei limiti derivanti dalla normativa nazionale confrontando le caratteristiche ambientali della sostanza che cessa di essere rifiuto con quelle della materia prima sostituita.

Questa valutazione è stata effettuata applicando i limiti del test di cessione dei materiali inerti con caratteristiche chimico/fisiche simili a quelli che saranno prodotte dalle attività di recupero del CER 19 12 12, confrontandoli con l'analisi del CER 19 12 12 che la I.P.S. srl intende lavorare. Si precisa che il test di cessione effettuato sul campione di CER 19 12 12 è, ovviamente, preliminare alle operazioni di recupero e che i valori in esso riportati saranno ipoteticamente e molto ragionevolmente inferiori a quelli indicati.

RISULTATI ANALITICI (TEST DI CESSIONE)								
PROVA DI LISCIVIAZIONE IN SOLUZIONE ACQUOSA Liquido Solido = 10 Litri /Kg (UNI EN 12457-2:2004 - UNI 10802:2013)								

PARAMETRO	U.M.	Metodi di analisi	Terreno	sabbione	pietrisco	stabilizzato	19 12 12	Limite ⁽¹⁾
Arsenico	mg/l	EPA 7010:1998	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,050
Bario	mg/l	APAT CNR IRSA 3090 Man.29/03	<0,01	0,01	0,04	0,02	<0,01	1,0
Berillio	µg/l	APAT CNR IRSA 3100 Man.29/03	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,01	10
Cadmio	mg/l	EPA 7010:1998	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,005
Cobalto	µg/l	EPA 7010:1998	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,01	250
Cromo totale	mg/l	EPA 7010:1998	<0,01	<0,01	0,02	0,006	0,043	0,050
Rame	mg/l	EPA 7010:1998	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,033	0,05
Mercurio	mg/l	UNI EN ISO 12846:2013	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,001
Nichel	mg/l	EPA 7010:1998	<0,01	<0,001	<0,001	<0,001	<0,01	0,010
Vanadio	µg/l	EPA 7010 1998	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,01	250
Piombo	mg/l	EPA 7010:1998	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,039	0,050
Selenio	mg/l	EPA 7010:1998	<0,01	<0,001	<0,001	<0,001	<0,01	0,010
Zinco	mg/l	UNI ISO 8288:2009	0,32	0,47	0,26	0,15	0,025	3,0
Cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304- 1:2009	6,2	12,8	19,7	13,7	69,3	100
Nitrati	mg/l	UNI EN ISO 10304- 1:2009	0,32	2,18	0,84	0,64	2,93	50
Fluoruri	mg/l	UNI EN ISO 10304- 1:2009	0,07	0,44	0,56	0,31	0,88	1,5
Cianuri	mg/l	M.U. 2251:2008 § 8.2.1	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,050
Solfati	mg/l	UNI EN ISO 10304- 1:2009	2,3	12,7	10,2	9,2	157,2	250
Amianto	mg/l	UNICHIM 578	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	30
pH	/	APAT CNR IRSA 2060 Man.29/03	7,02	6,99	7,01	7,02	7,65	5,5<>12,0
COD	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man.29/03	10,1	10,4	9,4	9,4	29,1	30

(1) Concentrazione limite come da DM 05/02/1998 e s.m.i. all.3.

Il rifiuto classificato con CER 19 12 12, confrontato con le materie prime che vengono sostituite, indica la perfetta rispondenza alla normativa nazionale e pertanto si può escludere

con certezza che il suo utilizzo, una volta che questo cessa la qualifica di rifiuto, possa comportare impatti negativi sull'ambiente e di conseguenza sulla salute umana.

Ad ulteriore conferma di quanto sopra riportato si è proceduto al confronto delle caratteristiche ambientali della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto con quelle delle materie prime sostituite mediante Non-waste comparator. (<https://www.gov.uk/government/publications/defining-product-comparators-to-use-when-applying-waste-derived-materials-to-land>) (Waste comparator tool)



Main Report - Part 1

Report Date	mercoledì 18 marzo 2020
Product Name	prodotto recuperato da CER 19 12 12
Company Name	I.P.S. s.r.l.
Completed By	IAN CHEM s.r.l.
Main Category	Construction Materials
Comparator	Natural Limestone Aggregate
Sub-Category	
References	Environment Agency, 2014; Environment Agency, 2013 (BS EN 13657:2002); WRAP, 2007 (BS EN 12457-2:2002); WRAP, 2007 (BS EN 1744-3:2003)

Analyte	Units	Stored Median	Stored 90th Percentile (Bootstrap)	Stored Lower 95% Uncertainty	Stored Upper 95% Uncertainty	Campione 19 12 12 (RdP 200276)
Acenaphthene	ug/kg (DW)	0,327	2,11	0,575	6,57	0
Acenaphthylene	ug/kg (DW)	1	3,797	1,002925	9	0
Anthracene	ug/kg (DW)	20	38	20	200	0
As	mg/kg (DW)	1	6,775	1,867	8,35	0
As, leachable	mg/kg (DW)	0,008	0,008	0,008	0,0121	0
Ba, leachable	mg/kg (DW)	0,313	1,884	0,9976	3,98	0
Be	mg/kg (DW)	0,1	0,1049	0,1	0,155	0,7
Benzene	ug/kg (DW)	1	1,065	1	2,61	0
Benzo(a)anthracene	ug/kg (DW)	20	122,6	20	200	0
Benzo(a)pyrene	ug/kg (DW)	20	137	20	200	0
Benzo(b)fluoranthene	ug/kg (DW)	20	178,4	20	200	0

Benzo(ghi)perylene	ug/kg (DW)	6	51	6,231	102	0
Benzo(k)fluoranthene	ug/kg (DW)	20	69,77	20	200	0
Cd	mg/kg (DW)	0,301	1,18	0,7061	4,28	1,1
Cd, leachable	mg/kg (DW)	0,001	0,001	0,001	0,001	0
Chloride, leachable	mg/kg (DW)	130,5	247	167,575	414	69,3
Co	mg/kg (DW)	0,938	1,37	0,9014	3,19	9,3
Cr	mg/kg (DW)	5,745	9,154	6,578	12,6	81,7
Cr VI	mg/kg (DW)	0,6	0,6	0,6	0,6	0
Cr, leachable	mg/kg (DW)	0,06055	0,1233	0,0967	0,14	0,043
Cu	mg/kg (DW)	5,81	30,05	20,13	49,2	188
Cu, leachable	mg/kg (DW)	0,04495	0,0817	0,06142	0,179	0,033
Dibenzo(ah)anthracene	ug/kg (DW)	3	20,54	3	30	0
Dimethylbenzene, sum of (1,3- 1,4-)	ug/kg (DW)	2	2,1	2	3	0
Dry Solids @ 105°C	%	98,2	99,91	99,71	100	96,2
Ethylbenzene	ug/kg (DW)	0,5	0,61	0,5	0,7	0
Fe	mg/kg (DW)	2840	5940	3690	6630	2475
Fluoranthene	ug/kg (DW)	20	200	20	222	0
Fluorene	ug/kg (DW)	10	17	10	90	0
Fluoride, leachable	mg/kg (DW)	1,815	3,279	2,139	3,99	0,88
Hg	mg/kg (DW)	0,2	0,2	0,2	0,2	0
Hg (leachable)	mg/kg (DW)	0,0001115	0,000118	0,0001063	0,000118	0
Indeno (1,2,3-cd) pyrene	ug/kg (DW)	30	155,9	30	300	0
Mn	mg/kg (DW)	209	632,6	325,8	1620	0
Mo, leachable	mg/kg (DW)	0,04275	0,0967	0,06566	0,161	0
Naphthalene	ug/kg (DW)	10	26,18	10	90	0
Ni	mg/kg (DW)	3,405	5,656	4,84	10,4	19,6
Ni, leachable	mg/kg (DW)	0,01	0,01363	0,0103	0,0166	0
Organic carbon, dissolved	% (DW)	9,77	18,4	11,5	25	27,1
Pb	mg/kg (DW)	7,63	17,27	13,0285	57,5	195
Pb, leachable	mg/kg (DW)	0,02	0,0226	0,02012	0,0434	0,039
PCB - 008	ug/kg (DW)	2	3,8	2	20	0
PCB - 020	ug/kg (DW)	2	3,8	2	20	0
PCB - 028	ug/kg (DW)	2	2	2	4	0
PCB - 035	ug/kg (DW)	2	3,8	2	20	0
PCB - 052	ug/kg (DW)	1	1,7	1	9	0
PCB - 077	ug/kg (DW)	2	3,8	2	20	0
PCB - 101	ug/kg (DW)	2	38	2,3	300	0
PCB - 105	ug/kg (DW)	1	8,1	1	60	0
PCB - 118	ug/kg (DW)	1	18,1	1,3	200	0
PCB - 126	ug/kg (DW)	1	18,1	1,7	200	0
PCB - 128	ug/kg (DW)	1	1,7	1	9	0
PCB - 138	ug/kg (DW)	1	1,7	1	9	0
PCB - 149	ug/kg (DW)	1	1,7	1	9	0
PCB - 153	ug/kg (DW)	1	1,7	1	9	0
PCB - 156	ug/kg (DW)	0,9	1,51	0,9	8	0
PCB - 169	ug/kg (DW)	0,9	1,51	0,9	8	0
PCB - 170	ug/kg (DW)	2	2,2	2	8	0
PCB - 180	ug/kg (DW)	1	1,7	1	9	0
pH	pH Units	9,215	10,17	9,469	11	7,44
Phenanthrene	ug/kg (DW)	20	87,59	20	278	0
Pyrene	ug/kg (DW)	20	200	20	202	0
Sb	mg/kg (DW)	1	20	2,06	20	0
Se	mg/kg (DW)	1	1	1	1	0
Se, leachable	mg/kg (DW)	0,01	0,01124	0,01	0,0171	0
Sn	mg/kg (DW)	1	3,395	1,326	4,56	0
Sulphate, leachable	mg/kg (DW)	179,5	348,2	256,4	379	157,2

TI	mg/kg (DW)	1	1	1	1	0
Toluene {Methylbenzene}	ug/kg (DW)	3	4	3	4	0
Total dissolved solids, leachable	mg/kg (DW)	768	1356	950,225	1610	3950
V	mg/kg (DW)	6,07	12,78	6,12	15,6	0
V, leachable	mg/kg (DW)	0,06765	0,1171	0,08561	0,183	0
Zn	mg/kg (DW)	41,15	113,2	57,5	448	495
Zn, leachable	mg/kg (DW)	0,0761	0,1852	0,1088	0,249	0
1,2-Dimethylbenzene {o-Xylene}	ug/kg (DW)	1	1	1	1	0

E' da sottolineare che questa indicazione è puramente indicativa poiché:

- La comparazione non è stata effettuata con la stessa tipologia di materiale del rifiuto da recuperare poiché non presente nel database e pertanto si è dovuti scegliere quella che più si avvicina ad esso e in particolare: "Material comparators for construction material: natural limestone aggregate".
- I dati presenti nel documento sono la media analitica di 20 campioni prelevati in vari siti Inglesi.
- Questa valutazione non costituisce un test di fallimento/superamento del prodotto recuperato per l'end of waste, ma si limita a fornire indicazioni per confrontare se il materiale contiene parametri analitici simili a quelli delle materie prime sostituite.

I parametri analitici rilevati nel campione di rifiuto classificato con CER 19 12 12 che la I.P.S. s.r.l. intende inserire nel proprio ciclo produttivo sono simili a quelli riportati nello studio del non-waste comparator, confermando ulteriormente che il suo utilizzo a favore della materie prima che viene sostituita non comporta impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

3.2 COMPATIBILITÀ DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DIVERSI IN INGRESSO CON IL PROCESSO DI RECUPERO E CON LE CARATTERISTICHE FINALI DELLE MATERIE PRIME E/O PRODOTTI OTTENUTI

Il rifiuto in ingresso che l'azienda intende inserire nel proprio ciclo produttivo classificato con CER 19 12 12 dovrà essere costituito da almeno il 70% di materiale di natura inerte, di conseguenza, così come riportato nei precedenti paragrafi è assimilabile alle tipologie 7.1 e 7.31-bis dell'allegato 1 al D.M. 05/02/1998.

Il processo di recupero sarà effettuato mediante vagliatura, selezione granulometrica e separazione dimensionale con allontanamento delle frazioni indesiderate che risulta essere perfettamente compatibile con i processi di recupero individuati dal suddetto D.M., così come sono compatibili le materie prime e/o i prodotti ottenuti con le caratteristiche finali.

In particolar modo, si precisa che il processo di recupero permetterà di ottenere i seguenti prodotti:

- SABB-R: sabbione;
- NATU-R: terreno;
- PIETR-R: pietrisco;
- STAB-R: stabilizzato.

La ditta è titolare di certificato CE di conformità FPC n. 0407-CDP-593 (IG-229-2012) per questi prodotti (Allegato 1) e i prodotti derivanti da tale processo di recupero saranno conformi alle specifiche indicate.

3.3 ASPETTI AMBIENTALI INERENTI L'INCREMENTO DI POTENZIALITÀ/CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

La richiesta di variante non sostanziale consisterà nell'inserimento del codice CER 19 12 12 in sostituzione del CER 17 05 06. Quest'ultimo era stato inserito nella precedente variante non sostanziale autorizzata con D.D. n. 34 del 23/08/2017.

La sostituzione di rifiuto sarà svolta traslando le quantità massime annuali, giornaliere, di lavorazione e di stoccaggio attualmente autorizzate per il rifiuto 17 05 06 con le medesime quantità per il CER 19 12 12.

Questa sostituzione consiste nella sola sostituzione della tipologia del rifiuto senza variare il processo produttivo e le quantità finali e pertanto non comporterà alcuna variazione in merito alle emissioni in atmosfera, alle acque di scarico e dell'impatto acustico.

Da quanto sopra riportato non sono previsti varianti degli aspetti ambientali inerenti l'incremento di potenzialità e/o capacità di stoccaggio a causa dell'inserimento del nuovo codice CER 19 12 12.

3.4 CRITERIO DETTAGLIATO A) – ART. 184ter c.3 – MATERIALI DI RIFIUTO IN ENTRATA ASSIMILABILI AI FINI DELL'OPERAZIONE DI RECUPERO

Il rifiuto classificato con 19 12 12 dovrà possedere specifiche caratteristiche merceologiche con una percentuale inerte molto elevata. In particolar modo il suddetto rifiuto, ai fini dell'accettazione presso l'impianto, dovrà possedere almeno le caratteristiche minime riportate in tabella:

Categoria	Cod./sub	Risultato (%)	Metodo di prova	I.M.
Inerti	IN	>70	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001
Altri materiali	OR	<30	UNI 10802:2013 - ANPA 2000 RTI CTN_RIF 1/2000	0,001

Quindi, in relazione alla composizione merceologica prevista in ingresso presso l'impianto, il rifiuto è assimilabile alle tipologie 7.1 e 7.31-bis dell'allegato 1 al D.M. 05/02/1998:

Tipologia: rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti costituiti da terre e rocce, laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, purché privi di amianto [191212].

Provenienza del rifiuto: attività di trattamento meccanico di rifiuti, selezione da RSU e/o RAU.

Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte, laterizio, ceramica cotta, terra con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta, isolanti e altri materiali di origine antropica, escluso amianto.

3.5 CRITERIO DETTAGLIATO B) – ART. 184ter c.3 – PROCESSI E TECNICHE DI TRATTAMENTO CONSENTITI

Le attività di recupero del rifiuto 19 12 12 saranno effettuate mediante vaglio rotante DOPPSTADT SM 518 Plus attraverso operazioni di vagliatura, selezione granulometrica e separazione dimensionale con allontanamento delle frazioni indesiderate. Il processo consisterà nell'effettuare più cicli mediante la sostituzione progressiva dei tamburi con lamiere forate di dimensioni diverse. Le lamiere forate, per ogni ciclo, divideranno il materiale in due flussi:

- materiale sottovaglio (quello che passa attraverso i fori delle lamiere)
- materiale sopravaglio (quello che rimane sopra le lamiere forate in quanto di dimensione maggiore rispetto al foro delle lamiere stesse).

Il sopravaglio sarà poi inviato all'impianto MEM per la frantumazione e l'ulteriore vagliatura dei materiali.

Le attività di recupero da svolgere sono assimilabili a quelle delle tipologie 7.1 e 7.31-bis dell'allegato 1 al D.M. 05/02/1998:

Attività di recupero:

a) messa in riserva di rifiuti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];

b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10]);

c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

d) industria della ceramica e dei laterizi previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

3.6 CRITERIO DETTAGLIATO C) – ART. 184ter c.3 – CRITERI DI QUALITA' PER I MATERIALI DI CUI E' CESSATA LA QUALIFICA DI RIFIUTO OTTENUTI DALL'OPERAZIONE DI RECUPERO IN LINEA CON LE NORME DI PRODOTTO APPLICABILI, COMPRESI I VALORI LIMITE PER LE SOSTANZE INQUINANTI, SE NECESSARIO

Il recupero sarà subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo riportato nell'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e, ai fini della commercializzazione, saranno qualificati come prodotti mediante marcatura CE nel rispetto del D.Lgs. 106/2017 e delle norme europee vigenti in materia.

In particolar modo, si precisa che il processo di recupero permetterà di ottenere i seguenti prodotti:

- SABB-R: sabbione;
- NATU-R: terreno;
- PIETR-R: pietrisco;

- STAB-R: stabilizzato.

La ditta è titolare di certificato CE di conformità FPC n. 0407-CDP-593 (IG-229-2012) per questi prodotti (Allegato 1) e i prodotti derivanti da tale processo di recupero saranno conformi alle specifiche indicate.

Le M.P.S. così ottenute saranno vendute ai clienti per essere destinate alle seguenti attività:

- Produzione di materie prime secondarie e manufatti per l'edilizia;
- Utilizzo per recuperi ambientali;
- Realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ferroviari, aeroportuali e piazzali industriali;
- Omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte;

Le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono assimilabili a quelle delle tipologie 7.1 e 7.31-bis dell'allegato 1 al D.M. 05/02/1998:

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205; prodotti ceramici nelle forme usualmente commercializzate.

3.7 CRITERIO DETTAGLIATO D) – ART. 184ter c.3 - REQUISITI AFFINCHÉ I SISTEMI DI GESTIONE DIMOSTRINO IL RISPETTO DEI CRITERI RELATIVI ALLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO, COMPRESI IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ, L'AUTOMONITORAGGIO E L'ACCREDITAMENTO, SE DEL CASO

La I.P.S. s.r.l. ha implementato un proprio sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente, di cui alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 (allegati 2,3), per l'attività di "Recupero, riciclaggio e vendita di inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione mediante processi di messa in riserva, frantumazione, vagliatura, lavaggio e selezione meccanica".

Il sistema di gestione contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, attraverso adeguata documentazione di monitoraggio del rifiuto in ingresso, di controllo del processo e delle caratteristiche delle sostanze o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.

Nel dettaglio il sistema di gestione è provvisto di apposita documentazione relativa a ciascuno dei seguenti aspetti:

- a) Il rispetto dei requisiti di cui di cui all'art. 184-ter per il quale il prodotto è utilizzabile per gli scopi specifici e risponde agli standard UNI EN 13242:2002+A12008 e UNI EN 12620:2002+A1:2008;
- b) Caratterizzazione del rifiuto mediante prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802 con:
 - Frequenza campionamento: 1 campione ogni 3000mc;

Test di cessione mediante prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802 e preparazione del campione secondo il metodo riportato nell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 con:

- Frequenza campionamento: 1 campione ogni 3000mc.
- c) Tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto del produttore atti a dimostrare l'ingresso di materiale conforme alle specifiche prefissate;
- d) La destinazione del prodotto ottenuto dalle attività di recupero;
- e) Il rispetto della normativa in materia ambientale e delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione;
- f) Revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale;
- g) Formazione del personale.

3.8 CRITERIO DETTAGLIATO E) – ART. 184ter c.3 - UN REQUISITO RELATIVO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto sarà dichiarato mediante la scheda di conformità (allegato 4) redatta ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e conterrà le seguenti informazioni minime:

1. Ragione sociale del produttore;
2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
3. La quantificazione del lotto di riferimento;
4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali ed eventualmente sanitari.

4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra descritto si ritiene che il ciclo produttivo previsto per il nuovo rifiuto, classificato con CER 19 12 12, da inserire nella variante non sostanziale del D.D. n. 66/2016 in sostituzione del CER 17 05 06 è pienamente conforme ai fini dell'end of waste in applicazione dell'art. 184-ter c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come modificato dalla L. n. 128/2019 e alle linee guida SNPA Doc. n. 62/20.

Tanto era dovuto

Dr. C.A. Iannace



Allegato 1 -

Etichetta_rev._12_del_03.01.2020

CE 0407	I.P.S. S.r.l. Industria Produzione Semilavorati - Via Tagliata 1 – 83018 S. Martino V.C. (AV) Ultime due cifre dell'anno di applicazione della marcatura: 15 Numero del certificato CE di conformità FPC n.: 0407-CPD-593 (IG-229-2012)												
	EN 13242:2002+A1:2007 Aggregati per materiali non legati e legati idraulicamente da utilizzare per opere di ingegneria civile e costruzione di strade										EN 12620:2002+A1:2008 Aggregati per calcestruzzo		
Denominazione commerciale	SABB-R	PIETR2-R	PIETR3-R	STAB1-R	STAB2-R	NATU-R	SABB1-L	SABB2-L	PIETRA-R	SABB-R	PIETR2-R	SABB1-L	SABB2-L
Riferimento Dichiarazione di Prestazione	A11	B12	C13	E15	F16	G17	H41	I42	D14	A11	B12	H41	I42
Descrizione petrografica semplificata	Materiale riciclato, frantumato e vagliato proveniente da riciclo di macerie di strutture edili e stradali												
Forma, dimensione e massa volumica delle particelle	Serie di base + Serie 2												
Serie setacci utilizzata	Serie di base + Serie 2												
Forma dell'aggregato grosso	NPD	FI 20 SI 20	FI 20 SI 20	FI 20 SI 20	NPD	NPD	NPD	FI 20 SI 20	FI 20 SI 20	NPD	FI 20 SI 20	NPD	FI 20 SI 20
Dimensione delle particelle (d/D)	Fine 0/4 mm	Grosso 2/16 mm	Grosso 16/40 mm	In Frazione unica 0/31,5 mm	In Frazione unica 0/31,5 mm	In Frazione unica 0/16 mm	Fine 0/4 mm	Grosso 1/6,30 mm	Grosso 40/80 mm	Fine 0/4 mm	Grosso 2/16 mm	Fine 0/4 mm	Grosso 1/6,30 mm
Setacci (mm) e passante (%):	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹	nota ¹
Categoria (G)	G _f 85	G _c 80-20 GT _c 20/17,5	G _c 80-20 GT _c 20/17,5	G _a 80	G _a 80	G _a 85	G _f 80	G _c 85-15 GT _c 20/17,5	G _c 80-20 GT _c 20/15	G _f 85	G _c 90-15 G _c 17,5	G _f 85	G _c 85-20 G _c 17,5
Absorbimento di acqua	Assorbimento di acqua %												
Massa volumica apparente (KN/m3)	17,80	21,96	25,32	25,51	23,27	24,88	18,67	18,19	23,06	17,80	21,96	18,67	18,19
Massa volumica dei granuli a superficie asciutta (KN/m3)	17,43	20,26	22,77	23,32	23,22	23,34	18,13	17,62	21,85	17,43	20,26	18,13	17,62
Absorbimento di acqua %	3,16	6,31	6,40	5,70	0,40	6,80	3,70	3,47	3,83	3,16	6,31	3,70	3,47
Purezza	Contenuto di fini (f)												
Qualità dei fini	f ₁₀ MB 0,3 SE93	f ₁₅ NPD	f ₁₅ NPD	f ₁₅ MB 0,4 SE73	f ₁₅ NPD	f ₁₅ MB 0,5 SE73	f ₁₅ MB 0,2 SE88	f ₁₅ NPD	f ₁₅ NPD	f ₁₅ MB 0,3 SE93	f ₁₅ NPD	f ₁₅ MB 0,2 SE88	f ₁₅ NPD
Contenuto di conchiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Percentuale di particelle frantumate (C)	NPD	C NR/50	C 50/10	C 50/10	NPD	NPD	NPD	C NR/50	C 50/10	-	-	-	-
Resistenza alla frammentazione dell'aggregato grosso (LA)	NPD	LA 40	NPD	LA 40	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	LA 40	NPD	NPD
Resistenza all'usura dell'aggregato grosso	NPD	MDE35	NPD	MDE35	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	MDE35	NPD	NPD
Resistenza alla levigabilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	NPD	NPD	NPD	NPD
Resistenza all'abrasione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	NPD	NPD	NPD	NPD
Stabilità di volume – Ritiro per essiccamento	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD
Composizione/Contenuto	Classificazione di aggregati grossi riciclati												
Solfato solubile in acido	AS 0,2	AS 0,8	AS 0,8	AS 0,2	NPD	AS 0,8	AS 0,8	AS 0,8	AS 0,8	AS 0,2	AS 0,2	AS 0,2	AS 0,2
Zolfo totale	S 1	S 1	S 1	S 1	NPD	NPD	S 1	S 1	S 1	S%<1	S%<1	S%<1	S%<1
Cloruri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	%Cl< 0,01	%Cl< 0,01	%Cl< 0,01	%Cl< 0,01
Carbonato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	%CO ₂ 5,60	-	%CO ₂ 0,63	-
Solfato Idrosolubile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	SS 0,2	SS 0,2	SS 0,2	SS 0,2
Contenuto di acido fulvico	Più chiaro	Più chiaro	Più chiaro	Più chiaro	NPD	NPD	Più chiaro	Più chiaro	Più chiaro	-	-	-	-
Contenuto di sostanza Humica	Più chiaro	Più chiaro	Più chiaro	Più chiaro	NPD	NPD	Più chiaro	Più chiaro	Più chiaro	Assenti			
velocità di presa e di indurimento del calcestruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	A _{schiarato} (%)	A _{schiarato} (%)	A _{schiarato} (%)	A _{schiarato} (%)
Sostanze pericolose	Assenti												
Durabilità agli agenti atmosferici	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	-	-	-	-
Durabilità al gelo/disgelo	NPD	F _{dichiarato} (%)	F _{dichiarato} (%)	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD	F _{dichiarato} (%)	NPD	NPD
Reattività alcali-silice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06	0,05	0,03	0,04

Nota¹ - Per percentuale del passante D maggiore del 99% la granulometria tipica verrà documentata e dichiarata nella Dichiarazione di Prestazione

Nota² - Per i valori dichiarati si rinvia alla tabella "VALORI DICHIARATI" presente sul sito www.ipssrl.com alla voce Documenti

In sede di classificazione la dicitura "NPD" "Prestazione non determinata" è inserita in ottemperanza a quanto

prescritto dal D.M. 11/04/07 e dall'appendice ZA della EN 13242:2002+A1:2007 e dall'appendice ZA della EN 12620:2002+A1:2008

Rev 12 del 03.01.2020

Allegato 2 -
Cert_Iso_9001_agg_2017

Certificado de Conformidade



No: E - 4032

EIC - Empresa Internacional de Certificação, S.A.

Certifica che
Hereby certifies that

Il Sistema di Gestione per la Qualità implementato da
The Quality Management System implemented by

I.P.S. SRL

Via Tagliata, 1
83018 San Martino Valle Caudina (AV)

soddisfa i requisiti dello Standard
fulfills the requirements of the Standard

ISO 9001:2015

per la seguente attività
to the following activity

Recupero, Riciclaggio e Vendita di Inerti Provenienti da
Attività di Costruzione e Demolizione Mediante Processi di
Messa in Riserva, Frantumazione, Vagliatura, Lavaggio e
Selezione Meccanica. - EA 24, 29, 39.
*Recovery, Recycling and Sales of Aggregates Resulting from
Construction and Demolition Activities Through the
Processes of Storage, Grinding, Screening, Washing and
Mechanical Sorting.*

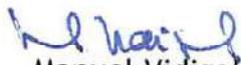
Il presente Certificato è valido fino al
This Certificate is valid until

19-03-2020

essendo stato condotto il rinnovo audit il
having the renewal audit occurred at

14-03-2017

Lisbona, 22 Marzo 2017
Lisbon, March 22, 2017


Manuel Vidigal
L'Amministratore
Administrator

Per confermare la validità del presente Certificato, contattate EIC tramite
geral@eic.pt oppure al numero +35 214 220 640.

 **eic** empresa internacional de certificação

Allegato 3 -
Cert_Iso_14001_agg_2017

Certificado de Conformidade



No: A - 0482

EIC - Empresa Internacional de Certificação, S.A.

Certifica che
Hereby certifies that

Il Sistema di Gestione Ambientale implementato da
The Environmental Management System implemented by

I.P.S. SRL

Via Tagliata, 1
83018 San Martino Valle Caudina (AV)

soddisfa i requisiti dello Standard
fulfills the requirements of the Standard

ISO 14001:2015

per la seguente attività
to the following activity

Recupero, Riciclaggio e Vendita di Inerti Provenienti da
Attività di Costruzione e Demolizione Mediante Processi
di Messa in Riserva, Frantumazione, Vagliatura, Lavaggio
e Selezione Meccanica. - EA 24, 29, 39.
*Recovery, Recycling and Sales of Aggregates Resulting
from Construction and Demolition Activities Through the
Processes of Storage, Grinding, Screening, Washing and
Mechanical Sorting.*

Il presente Certificato è valido fino al
This Certificate is valid until

06-04-2020

essendo stato condotto il rinnovo audit il
having the renewal audit occurred at

14-03-2017

Lisbona, 22 Marzo 2017
Lisbon, March 22, 2017

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Manuel Vidigal'.

Manuel Vidigal
L'Amministratore
Administrator

Per confermare la validità del presente Certificato, contattate EIC tramite
geral@eic.pt oppure al numero +35 214 220 640.

eic empresa internacional de certificação

Allegato 4 -
Dichiarazione di conformità



INDUSTRIA PRODUZIONE SEMILAVORATI

Impresa certificata UNI EN ISO 9001:2015 Certificato n. E-4032

Impresa certificata UNI EN ISO 14001:2015 Certificato n. A-0482



Aderente



Autorizzazione attività di recupero DD n. 66 - Autorizzazione trasporto rifiuti c.t. n. NA01640

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale:		CF/P.IVA:
Iscrizione al registro imprese:		
Indirizzo:		N. civico:
CAP:	Comune:	Provincia:
Impianto di produzione:		
Indirizzo:		N. civico:
CAP:	Comune:	Provincia:
Riferimenti catastali:		
Cantiere di provenienza: (come da documento di trasporto n. _____)		
Autorizzazione:		data:

1 di 2

Il produttore dichiara che

- Il lotto di prodotto proveniente dal CER 19 12 12 di natura inerte, sottoposto alle attività di recupero, è rappresentato dalle seguenti quantità in volume:
_____ (indicare m³ in cifre e lettere)
- Il predetto lotto è conforme all'art. 184-ter c.1 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



INDUSTRIA PRODUZIONE SEMILAVORATI

Impresa certificata UNI EN ISO 9001:2015 Certificato n. E-4032

Impresa certificata UNI EN ISO 14001:2015 Certificato n. A-0482



Autorizzazione attività di recupero DD n. 66 - Autorizzazione trasporto rifiuti c.t. n. NA01640

- Il predetto lotto ha le caratteristiche meglio indicate in tabella:

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO	
Requisito	Categoria / valore
Classificazione granulometrica	D: <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 32
Natura	
Granulometria degli aggregati	Passante al setaccio 1,4 D: _____ %
	Passante al setaccio D: _____ %
	Passante al setaccio 2 mm: _____ %
	Passante al setaccio 0,063 mm : _____ %

Il produttore dichiara infine:

- Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- Essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del D.Lgs. 20 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____.

li, _____

Firma e timbro

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

* alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.



SITO DI STOCCAGGIO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI AD ATTIVITA' DI RECUPERO - Art.208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Verifica Non Sostanziale

Disegnato

Scala

1:500

Pubbl. n. 8/2019

PLANIMETRIA GENERALE

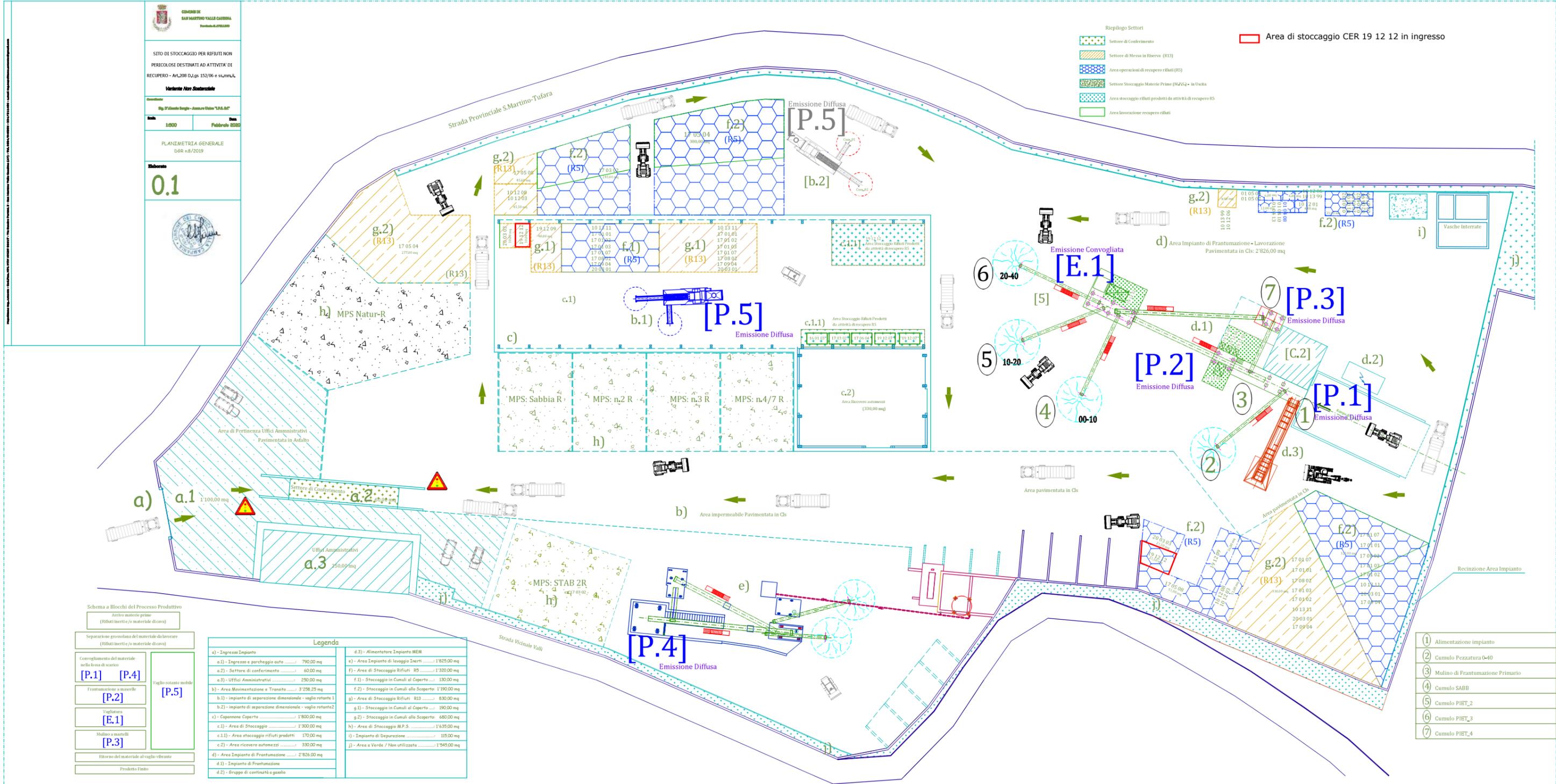
D6R n.8/2019

0.1

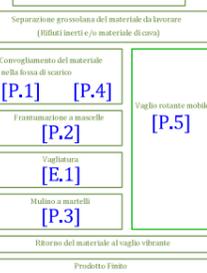


- Riepilogo Settori
- Settore di Conferimento
 - Settore di Messa in Riserva (R13)
 - Area operazioni di recupero rifiuti (R5)
 - Settore Stoccaggio Materie Prime (MPS) - In Uscita
 - Area stoccaggio rifiuti prodotti da attività di recupero R5
 - Area lavorazione recupero rifiuti

Area di stoccaggio CER 19 12 12 in ingresso



Schema a Blocchi del Processo Produttivo



Legenda	
a) - Ingresso Impianto	d.3) - Alimentatore Impianto MEM
a.1) - Ingresso e parcheggio auto 790,00 mq	e) - Area Impianto di lavaggio Inerti 1'825,00 mq
a.2) - Settore di conferimento 60,00 mq	f) - Area di Stoccaggio Rifiuti R5 1'320,00 mq
a.3) - Uffici Amministrativi 290,00 mq	f.1) - Stoccaggio in Cumuli al Coperto 130,00 mq
b) - Area Movimentazione e Trasito 3'256,25 mq	f.2) - Stoccaggio in Cumuli allo Scoperto 1'190,00 mq
b.1) - Impianto di separazione dimensionale - vaglio rotante 1	g) - Area di Stoccaggio Rifiuti R13 830,00 mq
b.2) - Impianto di separazione dimensionale - vaglio rotante 2	g.1) - Stoccaggio in Cumuli al Coperto 190,00 mq
c) - Capannone Coperto 1'800,00 mq	g.2) - Stoccaggio in Cumuli allo Scoperto 680,00 mq
c.1) - Area di Stoccaggio 1'300,00 mq	h) - Area di Stoccaggio MPS 1'635,00 mq
c.1.1) - Area stoccaggio rifiuti prodotti 170,00 mq	i) - Impianto di Depurazione 115,00 mq
c.2) - Area riciclatori autonomi 330,00 mq	j) - Area e Verde / Non utilizzata 1'545,00 mq
d) - Area Impianto di Prantumazione 2'826,00 mq	
d.1) - Impianto di Prantumazione	
d.2) - Gruppo di centrale a gasolio	

- 1) Alimentazione impianto
- 2) Cumulo Pezzatura 0-40
- 3) Mulino di Prantumazione Primario
- 4) Cumulo SABB
- 5) Cumulo PIET_2
- 6) Cumulo PIET_3
- 7) Cumulo PIET_4

Certificado de Conformidad

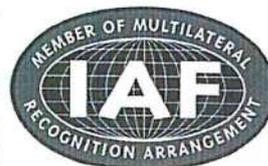
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020, 0253023 28/05/2020 14,22

Mitt.: I.P.S. S.R.L.

Ass.: 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica: 52.5, Fascicolo: 28 del 2020



No: E - 5313

EIC - Empresa Internacional de Certificação, S.A.

Certifica che
Hereby certifies that

Il Sistema di Gestione per la Qualità implementato da
The Quality Management System implemented by

I.P.S. SRL

Via Tagliata, 1
83018 San Martino Valle Caudina (AV)

soddisfa i requisiti dello Standard
fulfills the requirements of the Standard

ISO 9001:2015

per la seguente attività
to the following activity

Recupero, Riciclaggio e Vendita di Inerti Provenienti da
Attività di Costruzione e Demolizione Mediante Processi di
Messa in Riserva, Frantumazione, Vagliatura, Lavaggio e
Selezione Meccanica. - EA 24, 29, 39.
*Recovery, Recycling and Sales of Aggregates Resulting from
Construction and Demolition Activities Through the Processes
of Storage, Grinding, Screening, Washing and Mechanical
Sorting. -EA 24, 29 e 39*

Il presente Certificato è valido fino al
This Certificate is valid until

19-03-2023

essendo stato condotto il rinnovo audit il
having the renewal audit occurred at

12-03-2020

Il presente certificato sostituisce il precedentemente emesse No: E - 4032
This Certificate replaces the previously issued No: E - 4032
Lisbona, 25 Marzo 2020/ *Lisbon, 25th March, 2020*

Manuel Vidigal
L'Amministratore
Administrator

Per confermare la validità del presente Certificato, contattare EIC tramite
geral@eic.pt oppure al numero +35 214 220 640.

eic empresa internacional de certificação

Certificato di Conformità



No: A - 0740

EIC - Empresa Internacional de Certificação, S.A.

Certifica che
Hereby certifies that

Il Sistema di Gestione Ambientale implementato da
The Environmental Management System implemented by

I.P.S. SRL

Via Tagliata, 1
83018 San Martino Valle Caudina (AV)

soddisfa i requisiti dello Standard
fulfills the requirements of the Standard

ISO 14001:2015

per la seguente attività
to the following activity

Recupero, Riciclaggio e Vendita di Inerti Provenienti da Attività di
Costruzione e Demolizione Mediante Processi di Messa in Riserva,
Frantumazione, Vagliatura, Lavaggio e Selezione Meccanica. - EA
24, 29, 39.

*Recovery, Recycling and Sales of Aggregates Resulting from
Construction and Demolition Activities Through the Processes of
Storage, Grinding, Screening, Washing and Mechanical Sorting.*

Il presente Certificato è valido fino al
This Certificate is valid until

06-04-2023

essendo stato condotto il rinnovo audit il
having the renewal audit occurred at

12-03-2020

Il presente certificato sostituisce il precedentemente emesse No: A - 0482
This Certificate replaces the previously issued No: A - 0482

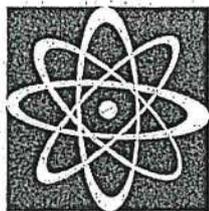
Lisbona, 25 Marzo 2020

Lisbon, 25th March, 2020


Manuel Vidigal
L'Amministratore
Administrator

Per confermare la validità del presente Certificato, contattare EIC tramite
geral@eic.pt oppure al numero +35 214 220 640.

eic empresa internacional de certificação



ISTITUTO GIORDANO

CE ORGANISMO NOTIFICATO N. 0407

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA

0407-CPR-593 (IG-229-2012)

In conformità al Regolamento 305/2011/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (Regolamento Prodotti da Costruzione o CPR); questo certificato si applica ai prodotti da costruzione

AGGREGATI

identificati come indicato in allegato
immessi sul mercato da

I.P.S. Industria Produzione Semilavorati S.r.l.

Via Tagliata, 1 - 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - Italia

e prodotti nello stabilimento

Via Tagliata, 1 - 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - Italia

Questo certificato attesta che tutte le disposizioni riguardanti la valutazione e la verifica della costanza della prestazione descritte nell'allegato ZA delle norme

EN 13242:2002+A1:2007, EN 12620:2002+A1:2008

nell'ambito del sistema 2+ sono applicate e che

il controllo della produzione in fabbrica soddisfa tutti i requisiti prescritti di cui sopra.

Il presente certificato è stato emesso la prima volta in data 13/12/2012 e rimarrà valido sino a che le norme armonizzate rimangano valide o le condizioni di produzione in fabbrica o il suo controllo di produzione non subiscano modifiche significative.

Bellaria-Igea Marina - Italia, 04/04/2018

Revisione n. 3 ⁽¹⁾

Il Direttore Tecnico della Sezione CPD

(Dott. Ing. Giuseppe Persano Adorno)

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Firmato digitalmente da SARA LORENZA GIORDANO

L'originale del presente documento è costituito da un documento informatico, firmato digitalmente ai sensi della Legislazione Italiana applicabile.

Foglio 1 di 2

ISTITUTO GIORDANO S.p.A. + Via Gioacchino Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
www.giordano.it - info@giordano.it - PEC: ist-giordano@legalmail.it - tel. +39/0541/343030

**ALLEGATO AL CERTIFICATO
0407-CPR-593 (IG-229-2012)**

Revisione n. 3 del 04/04/2018

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO	DESIGNAZIONE d/D (mm)	REQUISITI DEL CONTROLLO DI PRODUZIONE IN FABBRICA (FPC) E DESTINAZIONE D'USO	UNITÀ OPERATIVA
SABB-R	0/4	EN 13242:2002+A1:2007 EN 12620:2002+A1:2008	Via Tagliata, 1 - 83018 San Martino Valle Caudina (AV) - Italia
PIETR2-R	2/16		
SABB1-L	0/4		
SABB2-L	1/6,3		
PIETR3-R	16/40	EN 13242:2002+A1:2007	
PIETR4-R	40/80		
STAB1-R	0/31,5		
STAB2-R	0/31,5		
NATU-R	0/16		

(1) Revisionato per estensione alla norma EN 12620:2002+A1:2008 e modifica delle designazioni dei prodotti: "SABB-R", "PIETR4-R", "SABB2-L" e "STAB2-R".